

**27<sup>a</sup> SESSIONE**  
**Strasburgo, 14-16 ottobre 2014**

**CG(27)7PROV**  
26 settembre 2014

## La democrazia locale e regionale in Belgio

Commissione di Monitoraggio

Relatori<sup>1</sup>: Henrik HAMMAR, Svezia (L, PPE/CCE)  
Urs WÜTHRICH-PELLOLI, Svizzera (R, SOC)

Progetto di raccomandazione (da mettere ai voti) .....2

### *Sintesi*

Si tratta del primo rapporto riguardante il monitoraggio della situazione della democrazia locale e regionale in Belgio, dopo la ratifica della Carta da parte del paese nel 2004. Il rapporto sottolinea che i fondamenti costituzionali e legislativi dell'autonomia sono pienamente rispettati nell'insieme del paese e che la portata dell'autonomia locale è globalmente garantita, in particolare per quanto riguarda la tutela dei limiti territoriali delle collettività locali, le condizioni per l'esercizio delle responsabilità a livello locale, il diritto di associazione degli enti locali e la tutela legale dell'autonomia locale. Inoltre, è accolta con favore l'entrata in vigore della sesta Riforma dello Stato, come pure l'introduzione, nel 2006, di una procedura per la designazione *de jure* automatica dei borgomastri eletti nella Regione Vallona. Il rapporto lamenta tuttavia la sovrapposizione di certe competenze tra livello comunale e livello provinciale nelle Comunità francese e fiamminga. Si rileva inoltre che le risorse finanziarie dei comuni e delle province sono insufficienti, soprattutto a causa della crisi economica e delle misure di austerità adottate per combatterla. In modo particolare, si constata che le autorità locali del Belgio incontrano difficoltà finanziarie legate all'onere rappresentato dai costi pensionistici relativi al loro personale. Dovrebbero altresì essere migliorati i processi di consultazione degli enti locali.

Il rapporto raccomanda alle autorità belghe di continuare l'attuazione della Sesta Riforma dello Stato e di specificare con maggiore chiarezza le competenze dei comuni e delle province in tutto il paese. Invita le autorità a rafforzare la procedura di consultazione delle comunità e delle regioni, più particolarmente per gli enti locali della Regione Vallona e della Regione di Bruxelles-Capitale. Incoraggia inoltre le autorità delle comunità e le autorità regionali a prestare un'attenzione particolare alla situazione finanziaria dei comuni e delle province, vigilando affinché le loro risorse siano diversificate e sufficienti. Raccomanda altresì alle autorità federali di adottare misure strutturali per riequilibrare le spese del sistema pensionistico del personale delle collettività locali. Infine, le autorità belghe sono invitate a riesaminare l'eventuale ratifica delle disposizioni della Carta non ancora ratificate e a prendere in considerazione la possibilità di ratificare il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale relativo al diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n. 207) e il Protocollo addizionale alla Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (STE n. 159).

---

1. L: Camera dei poteri locali /R: Camera delle Regioni  
PPE/CCE: Gruppo Partito Popolare Europeo del Congresso  
SOC: Gruppo socialista  
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico del Congresso  
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei  
NI: Membro non iscritto ad alcun partito politico del Congresso

**PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE<sup>2</sup>**

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, ricordando:

a. l'articolo 2, comma 1.b della Risoluzione statutaria CM/Res (2011)2 relativa al Congresso, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre proposte al Comitato dei Ministri, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. l'articolo 2, comma 3 della sopraccitata Risoluzione statutaria CM/Res (2011)2, che dispone che "Il Congresso elabora regolarmente dei rapporti, paese per paese, sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, affinché i principi contenuti nella Carta europea dell'autonomia locale siano attuati in maniera efficace";

c. la Risoluzione del Congresso 299 (2010), che prevede che il Congresso si impegnerà a utilizzare il Quadro di riferimento del Consiglio d'Europa per la democrazia regionale nell'ambito delle sue attività di monitoraggio, nonché la risposta del Comitato dei Ministri alla Raccomandazione del Congresso 282 (2010) [CM/Cong(2011)Rec282final], che invita i governi degli Stati membri a prendere in considerazione il sopraccitato Quadro di riferimento nell'ambito delle loro politiche e riforme;

d. le motivazioni riportate qui di seguito sulla democrazia locale e regionale in Belgio.

2. Il Congresso nota che:

a. il Belgio ha firmato la Carta europea dell'autonomia locale (qui di seguito "la Carta") il 15 novembre 1985 e l'ha ratificata il 25 agosto 2004. La Carta è entrata in vigore nel paese il 1° dicembre 2004. Le disposizioni non ratificate riguardano gli articoli 3.2, 8.2 e 9.2, 9.6 e 9.7. Conformemente all'articolo 13 della Carta, il Regno del Belgio ha dichiarato di volere limitare la portata della Carta alle province e ai comuni. Ai sensi dello stesso articolo, le disposizioni della Carta non si applicano ai centri pubblici di assistenza sociale (CPAS) sul territorio della Regione di Bruxelles-Capitale;

b. il Belgio ha inoltre firmato il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale relativo al diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n. 207), il 16 novembre 2009, ma non lo ha ancora ratificato. Ha altresì firmato la Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (CETS n. 106). Al momento, non ha ancora ratificato la Convenzione-quadro sulla protezione delle minoranze nazionali, né la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie;

c. la Commissione di Monitoraggio del Congresso ha designato come relatori i Sigg. Henrik HAMMAR (Svezia, L, PPE/CCE) e Urs WÜTRICH-PELLOLI (Svizzera, R, SOC) e li ha incaricati di elaborare e presentare al Congresso un rapporto sulla situazione della democrazia locale e regionale in Belgio;

---

2. Progetto preliminare di raccomandazione approvato dalla Commissione di Monitoraggio il 3 luglio 2014.

Membri della Commissione:

L. O. Molin (Presidente), M. Abuladze, L. Ansala, A. Babayev, T. Badan, S. Batson, V. Belikov, J-M. Belliard, M. Bepalova, V. Broccoli, H. Brade Johansen, E. Brogi, Z. Broz, A. Buchmann, X. Cadoret, A. Cancescu, M. Cardenas Moreno, W. Carey, S. Chernov, L. Ciriani, M. Cools, J. Costa, D. Çukur (sostituto: M. Aydın), BM. D'Angelo (sostituto: E. Verrengia), M. de Vits, J. Dillon, R. Dodd, N. Dogan, G. Doğanoglu, V. Dontu, J. Folling, M. Gauci, U. Gerstner, A. Gkountaras, A. Gonzalez Terol, V. Groisman (sostituto: V. Olyuko), M. Guegan, M. Gulevskiy, O. Haabeth, H. Halldorsson, I. Hanzek, S. Harutyunyan (sostituto: E. Yeritsyan), GM. Helgesen, C. Hernandez Torres, B. Hirs, J. Hlinka, B. Hordejuk, A. Ibrahimov, G. Illes, A. Jaunsleinis (sostituta: M. Juzupa), M. Jegeni Yıldız, M. Juhkami, M. Gombosi, J-P. Klein, A. Kriza, I. Kulichenko, C. Lammerskitten, L. Lassakova, F. Lec, J-P. Liouville, I. Loizidou, A. Lubawinski, A. Magyar, D. Mandic, J. Mandico Calvo, T. Margarya (sostituta: L. Avetyan), G. Marsan, V. Mc Hugh, N. Mermagen, A. Mimenov, V. Mitrofanovas, S. Mitrovski, M. Monesi, G. Mosler-Törnström, A. Muzio (sostituta: B. Toce), AT. Papadimitriou-Tsatsou, H. Pihlajasaari, G. Pinto, G. Policinski, T. Popov, A. Pruszkowski, S. Pudaric, L. Rasic, R. Rautava (sostituto: M. Hentunen), I. Reepalu, H. Richtermocova, N. Romanova, J. Sauwens, A. Schorer (sostituto: P. Schwotka), L. Sfirloaga, D. Shakespeare, I. Shubin, S. Siukaeva, A-M. Sotiriadou, D. Straupaite, T. Tolusic, A. Torres Pereira, A. Ugues, G. Ugulava, A. Uss, P. Uszok, V. Varnavskiy, LO. Vasilescu, B. Vöhringer, L. Verbeek, L. Wagenaar-Kroon, F. Wagner, H. Weninger, J. Wiene, D. Wrobel, U. Wüthrich-Pelloli, J. Zimola.

N.B.: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato della Commissione: S. Poirel e O. Savca.

d. la delegazione del Congresso ha effettuato due visite, che si sono svolte l'8 e il 9 ottobre 2013 (Bruxelles e Tervueren) e una seconda visita a Bruxelles dal 4 al 6 febbraio 2014.

3. Il Congresso desidera ringraziare la Rappresentanza permanente del Regno del Belgio presso il Consiglio d'Europa, le autorità belghe a tutti i livelli territoriali e tutti gli interlocutori per la loro disponibilità durante gli incontri, l'interesse dimostrato per le attività del Congresso e la preziosa collaborazione nel corso della visita.

4. Il Congresso nota con soddisfazione quanto segue:

a. la democrazia locale e regionale in Belgio è in modo generale conforme agli impegni assunti ai sensi della Carta, e il fondamento giuridico dell'autonomia locale è pienamente rispettato in tutte le regioni del Belgio, in particolare gli articoli 2, 5, 7, 10 e 11 della Carta;

b. l'entrata in vigore della Sesta riforma dello Stato;

c. l'introduzione, nel 2006, di una procedura di designazione *de jure* automatica dei borgomastri eletti in Vallonia;

d. l'adozione di una legge speciale nel luglio del 2012, convalidata da due sentenze della Corte costituzionale il 3 aprile 2014, ai sensi della quale un borgomastro designato, in caso di rifiuto della sua nomina, può presentare ricorso dinanzi al Consiglio di Stato, che si pronuncia in maniera definitiva riguardo alla nomina;

e. la nomina di un borgomastro per il comune di Wezembeek-Oppem, nel dicembre del 2013, da parte del ministro fiammingo dell'Interno, e la nomina nel giugno 2014, da parte dell'Assemblea generale del Consiglio di Stato, di un borgomastro per il comune di Kraainem; in entrambi i comuni la nomina del borgomastro non era stata più ratificata dal 2006;

f. il desiderio espresso dalle autorità della Regione Vallona, della Comunità germanofona e della Regione di Bruxelles – Capitale di riesaminare le disposizioni della Carta non ancora ratificate, al fine di una loro ratifica.

5. Il Congresso esprime tuttavia preoccupazione per i seguenti punti:

a. la sovrapposizione di certe responsabilità tra il livello comunale e quello provinciale;

b. le difficoltà finanziarie che incontrano gli enti locali nelle tre regioni, in particolare visto l'onere rappresentato per gli enti locali dai costi pensionistici relativi al loro personale;

c. le risorse finanziarie insufficienti dei comuni e delle province del Belgio rispetto alle responsabilità esercitate.

6. Alla luce di quanto sopra esposto, il Congresso chiede al Comitato dei Ministri di invitare le autorità belghe a:

a. continuare l'attuazione di tutti gli aspetti della Sesta riforma dello Stato, secondo il calendario indicato;

b. precisare le competenze degli enti locali, al fine di rafforzare la loro capacità di amministrare gli affari pubblici, alla luce dell'articolo 3.1 della Carta, rafforzando, *de facto e de jure*, la democrazia locale e provinciale in Belgio (articolo 4.2);

c. prendere in esame la possibilità di introdurre un sistema, nella Regione fiamminga e nella Regione di Bruxelles-Capitale, per l'elezione dei borgomastri da parte dei consigli comunali, o da parte dei cittadini, che comporti quindi l'automatica designazione dei borgomastri;

d. migliorare e sistematizzare la procedura di consultazione degli enti locali sulle questioni che li riguardano direttamente, in particolare nella Regione Vallona e nella Regione di Bruxelles – Capitale (articolo 4.6);

*e.* riesaminare l'onere finanziario a carico degli enti locali costituito dal sistema pensionistico del personale, che rappresenta una quota significativa delle spese dei governi locali in Belgio (diversamente dalle pensioni versate a livello regionale, che sono finanziate a livello federale) e raccomandare al livello federale di adottare misure strutturali per riequilibrare questi oneri (articoli 6.2 e 9.1);

*f.* incoraggiare le autorità delle Comunità e delle Regioni a prestare un'attenzione particolare alla situazione finanziaria dei comuni e delle province, vigilando affinché dispongano di risorse finanziarie diversificate e sufficienti derivanti da tasse e imposte locali, di cui hanno la facoltà di stabilire l'aliquota, ai sensi degli articoli 9.3 e 9.4 della Carta in tutte le entità territoriali del Belgio;

*g.* riconsiderare la possibilità di ratificare le disposizioni della Carta non ancora ratificate;

*h.* prendere in esame la possibilità di ratificare il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale relativo al diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n. 207), nonché il Protocollo addizionale alla Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (STE n. 159).